

L'aggressione al IV Fontane

Mite pena ai teppisti fascisti

I cinque teppisti missini responsabili, insieme con altri 40 attivisti neofascisti non arrestati dalla polizia, della vile aggressione ai danni degli studenti che giovedì scorso stavano uscendo dal cinema Quattro Fontane...

alle aule della giustizia, avendo già riportato pesanti condanne per reati comuni. Luciana Cristofani, Paolo Tambini e Vincenzo Quattavalle, candidato del MSI...

dimenticare la situazione in cui l'episodio è avvenuto. Siamo in periodo elettorale. In un periodo in cui è necessario che al cittadino siano date tutte le garanzie. E questi fatti assumono allora un particolare valore penale...

la notizia del giorno

Eliana e gli uomini

Aspettare l'autobus, sola, a quell'ora di notte non è per Eliana, giovinetta «perbene», un fatto abituale. Guardava con ansia in fondo alla strada, sperando che da un momento all'altro spuntasse il benedetto autobus...

Camicie nere

Le camicie nere e gli scudetti fascisti, a poche settimane di distanza dall'aggressione di palazzo Branaccio contro i manifestanti per la libertà del popolo spagnolo...

Incidenti

«...uscivano dal cinema — ha ripreso il magistrato — e furono accolti da grida sediziose e oltraggiose. Risposero alla provocazione. La polizia intervenne che qui purtroppo il PM si è ben guardato dallo stigmatizzare il comportamento degli agenti e dei loro superiori...

Apologia

I cinque teppisti, assieme ai loro compari, hanno fatto apologia di fascismo, sono i responsabili delle provocazioni che ogni giorno vengono messe in atto, a Roma e in altre città, contro i pacifici cittadini. La manifestazione sediziosa e l'unico accusa che si poteva contestare a questi teppisti? Crediamo di no.

La requisitoria

«Questo processo, signori giudici — ha esordito il dr. Paolucci — si è svolto in un clima di stretta legalità. Le interpretazioni politiche sono rimaste e debbono rimanere fuori di quest'aula. Noi dobbiamo esaminare il fatto in se stesso, così come si è svolto. Ma non possiamo...

E' ACCADUTO

Prova mortale. Mentre si accarezzava a guidare una «1100», l'auto di Giuseppe Indovina, di 51 anni, è finita in un burrone profondo 20 metri. E' partito dal ciglio della strada, dopo una vettura senza freni; feriti: il grave incidente è avvenuto sulla strada S. Stefano - M. stretta (Messina).

che tempo fa

Sulle regioni nord occidentali, ciclo in prevalenza faccinoso; sulle regioni dei versanti tirrenico, jonico, adriatico, sul Veneto ed isole, nuvolosità irregolare, più accentuata sulle regioni adriatiche, ove saranno possibili brevi piogge isolate. Temperatura senza notevoli variazioni; venti moderati; mari mossi.

La tragedia dell'Aurelio

A Regina Coeli l'uomo che ha ucciso il figlio

Dopo l'istanza dei difensori

Citti in libertà



Un professore tedesco

Ha trovato l'origine dell'idiozia

Cos'è la stupidità? Stupidità si dice o si diventa? Eppoi, ancora, se il gesto è così. Tre professori della Università di Göttinge, in Germania, si sono occupati di questa domanda. Il risultato è stato che la stupidità è un tratto ereditario e un tratto che si tramanda da padre in figlio o da madre in figlio...

«Signori del tribunale, spetta a voi applicare la sanzione — ha terminato il dr. Paolucci — Voi dovete dire che questi episodi non debbono più avvenire, per il rispetto per tutti i cittadini. Vi chiedo: l'anno e dieci mesi per Luciana Cristofani e dieci mesi di multa (dalla multa si leva un provocatorio memoria di protesta. I neofascisti si aspettavano una richiesta molto più mite).

Sconvolto dall'alcool ha imbracciato il fucile

Francesco Rossetti, l'uomo che ha ucciso il figlio, è stato arrestato a Reggio Emilia. Il magistrato che ha avuto l'incarico di indagare sul fatto ha interrogato personalmente il padre che ha confessato di aver ucciso il figlio con un colpo di fucile...

Reggio Emilia

Tre edili muoiono in un crollo

Nella sciagura un altro operaio è rimasto gravemente ferito

REGGIO EMILIA, 4. Una grave sciagura sul lavoro è accaduta nel tardo pomeriggio di oggi alla periferia della città, in località Canadina. Un muro in cemento del costoso palazzo dell'Istituto artigianale, improvvisamente crollò travolgendo quattro operai che vi stavano lavorando vicino. Tre di essi sono morti sul colpo e uno è rimasto gravemente ferito. Questo giorno delle vittime, Renzo Mammi, di 35 anni, sposato con due figli, Domenico Stefano, di 53 anni, sposato con tre figli, Giuseppe Asti, di 60 anni, sposato con due figli. Il ferito, che ha riportato la frattura dell'ulna destra e diverse escoriazioni al corpo, si chiama Silvio Bimbi e ha 42 anni.

Per uso di stupefacenti

Chet Baker arrestato in Germania

Era tornato da poco in libertà



La tromba d'oro Chet Baker

MONACO DI BAVIERA, 4. Chet Baker, il famoso jazzista americano, che ha guidato una vita di vagabondaggio, è stato arrestato in Germania per uso di stupefacenti. Il tribunale di Monaco lo ha condannato a sei mesi di carcere. Baker è stato arrestato mentre cercava di attraversare la frontiera tedesca. Il suo arresto è stato annunciato dal ministero della Giustizia bavarese. Baker, che ha 35 anni, è stato arrestato per la prima volta nel 1954. Ha trascorso diversi anni in prigione per uso di stupefacenti. È stato rilasciato in libertà nel 1958. Ha trascorso il tempo libero a suonare la tromba e a comporre musica. Ha una reputazione di grande talento e di grande personalità. È stato considerato uno dei più grandi jazzisti del mondo. Ha suonato con i più grandi jazzisti dell'epoca, come Dizzy Gillespie e Charlie Parker. Ha una discografia molto vasta e ha influenzato molti altri musicisti. È stato arrestato per la seconda volta nel 1961. Ha trascorso sei mesi in prigione. È stato rilasciato in libertà nel 1962. Ha trascorso il tempo libero a suonare la tromba e a comporre musica. Ha una reputazione di grande talento e di grande personalità. È stato considerato uno dei più grandi jazzisti del mondo. Ha suonato con i più grandi jazzisti dell'epoca, come Dizzy Gillespie e Charlie Parker. Ha una discografia molto vasta e ha influenzato molti altri musicisti.

Francesco Rossetti, l'uomo che ha ucciso il figlio

Francesco Rossetti, l'uomo che ha ucciso il figlio, è stato arrestato a Reggio Emilia. Il magistrato che ha avuto l'incarico di indagare sul fatto ha interrogato personalmente il padre che ha confessato di aver ucciso il figlio con un colpo di fucile. Rossetti è stato arrestato a Reggio Emilia, in provincia di Modena, il 4 giugno scorso. Il figlio, Francesco Rossetti, di 22 anni, era stato ucciso il 27 maggio scorso. Il padre ha confessato di aver ucciso il figlio con un colpo di fucile. Rossetti è stato arrestato a Reggio Emilia, in provincia di Modena, il 4 giugno scorso. Il figlio, Francesco Rossetti, di 22 anni, era stato ucciso il 27 maggio scorso. Il padre ha confessato di aver ucciso il figlio con un colpo di fucile.